Liceo “Galvani” – Bologna

Per una didattica che metta al centro lo studente

Costruire un ambiente favorevole all’apprendimento

(e allo sviluppo delle competenze trasversali)

19 ottobre 2021

Graziella Pozzo

“Forse al mondo ci sono solo due tipi di domande. Quelle che fanno a scuola, dove la risposta è nota in anticipo, domande che non vengono poste per sapere di più, ma per altri motivi.

E poi le altre, quelle del laboratorio. Dove non si conoscono le risposte e spesso nemmeno la domanda, prima di porla.”

Peter Hoeg, *I quasi adatti*

“Si impara meglio facendo.
Ma si impara ancora meglio
se si combina il fare
con il parlare di quello che si è fatto
e con il riflettere su quanto si è fatto.”

Seymour Papert

Mettere l'alunno al centro

I

- Prestare attenzione ai bisogni cognitivi e affettivi, valorizzare il bagaglio conoscitivo ed esperienziale e valorizzare le differenze
- Azioni e strategie per l'instaurarsi di un clima basato sulla fiducia reciproca, favorevole all'assunzione di responsabilità verso il proprio apprendimento …

II

- Proporre compiti che facciano leva sulle risorse interne e che attivino le funzioni cognitive superiori
- Stimolare il confronto dei punti di vista valorizzando la dimensione sociale (didattica laboratoriale)

III

- Far riflettere su come si è lavorato per sviluppare una consapevolezza dei punti di forza e di debolezza (imparare a imparare o competenza meta cognitiva)
- Monitorare i processi; stimolare l'auto-valutazione e una valutazione contestuale all'apprendere basata su criteri condivisi

La cura dell'ambiente di apprendimento

Ambiente di apprendimento

a. ambiente fisico: curo l'assetto dell'aula?

b. "star bene"con se stessi e nella relazione con gli altri e con l'insegnante

=

Attenzione a CHI, CHE COSA, COME

CHI?	Gli **alunni**: li conosco? li ascolto e tengo conto dei loro bisogni **affettivi, cognitivi e relazionali**?
CHE COSA?	Le **attività didattiche**: quali prediligo? Quali fanno leva sulla motivazione ?
COME?	I modi di **comunicare** e di **mediare** Come intervengo? C'è spazio per le domande degli alunni? Le mie domande di che tipo sono? Quali processi attivano? Presto attenzione agli ostacoli incontrati dagli alunni? Qual è l'idea sottesa di errore? Prevedo forme di sostegno per gli alunni più fragili?

I

Conoscere gli alunni

- A inizio d'anno cerco di conoscere gli studenti?
  - Se sì, come? Con quali strumenti?
- Quali aspetti focalizzano gli strumenti: conoscenze, abilità, strategie, atteggiamenti e disposizioni …?

Chi è l'apprendente

una persona che arriva con il suo zainetto pieno di cose …

… possiede un bagaglio di conoscenze, esperienze, abilità, tutte risorse da sfruttare per costruire nuove conoscenze e competenze

Apprendimento: processo individuale, attivo e olistico che si basa sul bagaglio di conoscenze previe, sta in relazione con l'esperienza e ha come conseguenza un cambiamento continuo nei comportamenti e atteggiamenti

Gli aspetti nascosti (saper essere)

“saper essere”
la competenza personale

ATTEGGIAMENTI

- **Curiosità** (*vs* disinteresse, apatia)
- **Disponibilità a correre rischi** ⇒ accettare la sfida (*vs* ansia)
- **Volizione** ⇒ cimentarsi, impegnarsi, perseverare (*vs* rinunciare, desistere)
- **Tolleranza per situazioni incerte** ⇒ accettare l’ambiguità (*vs* ansia, rinuncia)

CONVINZIONI

- **Idea della disciplina** ⇒ influisce su come ci si dispone a studiare
- La **convinzione di non farcela (percezione di competenza)** ⇒ influisce su come ci si dispone al compito, allo studio

Conoscere l'allievo
Strumenti diagnostici

- Questionari di percezione:

  - su disponibilità ad apprendere una specifica disciplina e sugli atteggiamenti

  - su strategie di apprendimento

  - su diverse aree di competenza: *Cosa vuol dire per te leggere? Cos'è per te la matematica?*
- Autobiografia riferita agli apprendimenti disciplinari
- Narrazione di incidenti e successi scolastici
- Riflessione meta cognitiva e *feedback* su compiti specifici

---

- Porsi in ascolto e osservare, evitando di etichettare gli alunni troppo presto

Il QSA
(Questionario sulle Strategie di Apprendimento)

È’ uno strumento informatizzato di auto percezione basato sull’auto-valutazione del proprio modo di agire e reagire

Assunto: l’auto valutazione delle competenze influenza la motivazione e i comportamenti

Serve per diagnosticare difficoltà e disagi degli studenti nel passaggio da SSIG a SSIIG

Rileva processi e strategie cognitive e affettive che ognuno è in grado di riconoscere e di gestire

Struttura: 100 item, ognuno seguito da scala graduata su 4 livelli

Restituisce immediatamente il profilo dello studente

Può diventare anche strumento di autoconoscenza

QSA
Processi e strategie cognitive e affettive

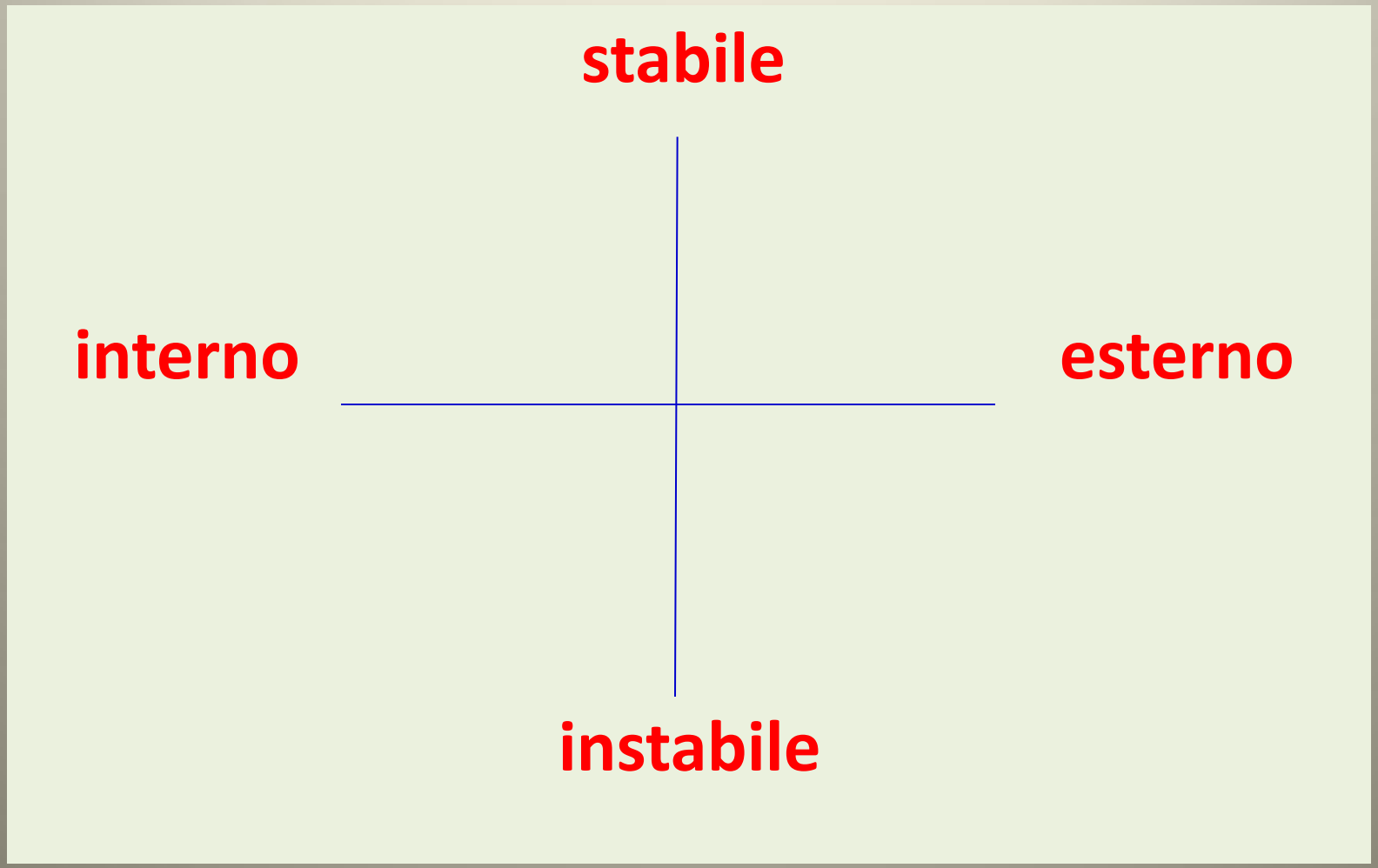
Processi e strategie cognitive

- focalizzazione dell'attenzione
- elaborazione delle conoscenze
- organizzazione delle conoscenze
- meta cognizione e autoregolazione delle strategie

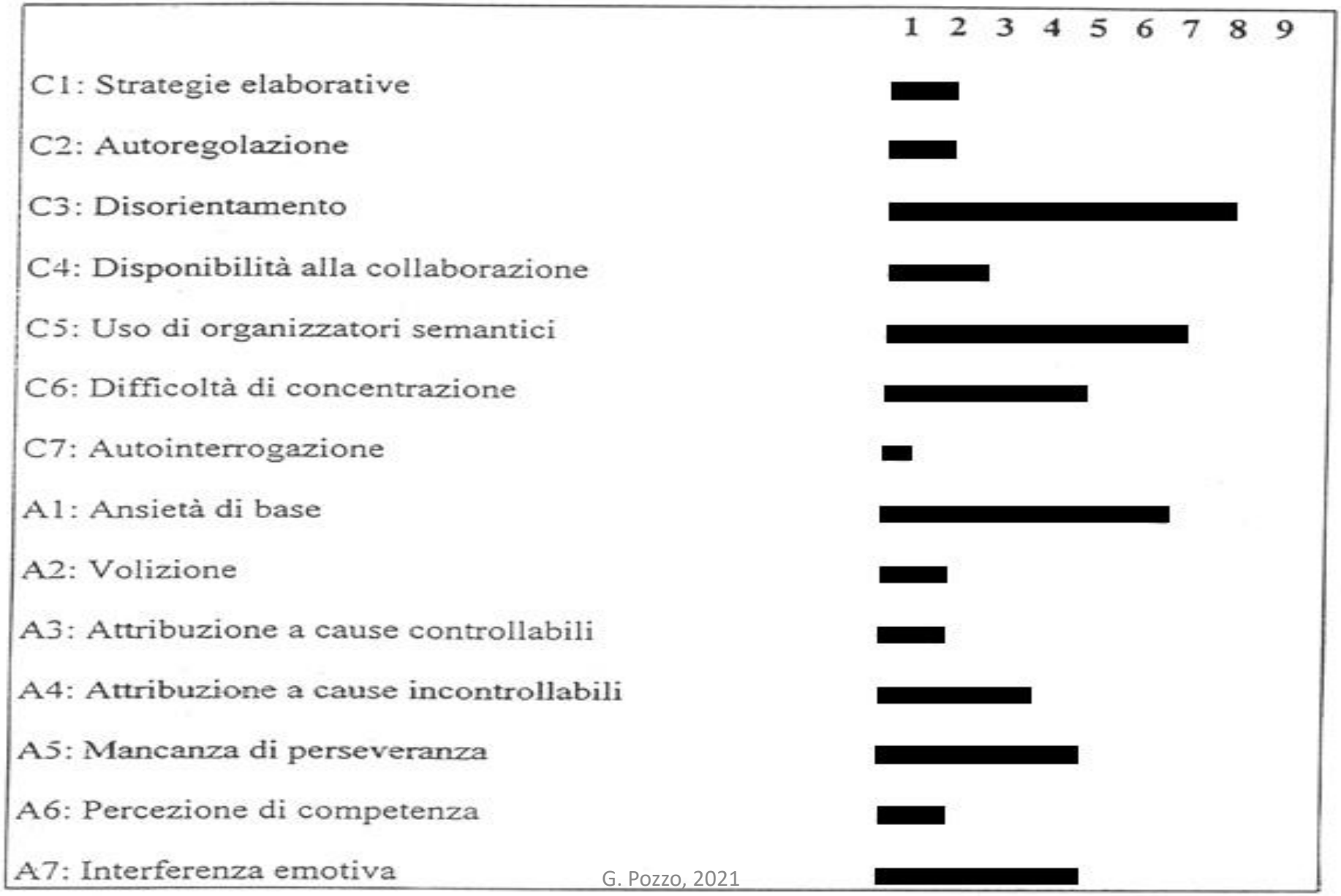
Processi e strategie affettive e motivazionali:

- ansietà di base e occasionale
- capacità di perseverare negli impegni, volizione
- attribuzioni causali
- percezione di competenza rispetto al compito.

Le attribuzioni causali



Il profilo di Lisa



Le difficoltà di Lisa

- Alcune cose non le capisco.
- Non intervengo quando mi viene di fare domande.
- Inglese non mi piace.
- Non sono ancora riuscita a trovare un metodo di studio.
- Ho delle lacune e faccio fatica a fare i collegamenti.
- Non riesco a esporre le mie idee e conoscenze.
- Non ho fiducia in me stessa.
- Mi sembra di capire ma poi nei test capisco che non è così.
- Nei test sbaglio perché non capisco la domanda e quindi interpreto in modo sbagliato.
- A volte il mio studio è finalizzato alle verifiche.
- Non riesco a organizzarmi nei compiti a casa.

II

Coinvolgere gli studenti

- Nella mia lezione tipo quanto spazio hanno le pratiche che coinvolgono attivamente lo studente?
- Tengo conto delle dimensioni cognitiva, affettiva e sociale?
- Sono consapevole dei processi attivati nelle varie attività?
- Faccio ricorso a strategie/tecniche per coinvolgere gli studenti e per sostenerli nel processo?

Due prospettive

	Focus sulle conoscenze	Focus sulle competenze
Modalità di lavoro	Lezione con spiegazione e interrogazione	Problemi, laboratorio come spazio di azione e di confronto, discussione e argomentazione
Attività / compito proposto	Di natura chiusa; una interpretazione/soluzione Sollecita operazioni come memorizzare, riconoscere e applicare	Di natura aperta; più interpretazioni /soluzioni possibili Sollecita operazioni di livello superiore come ragionare, interpretare, elaborare, sintetizzare
Modo di affrontarlo	Individualmente, alla ricerca della soluzione	Individualmente, in coppia, in gruppo, alla ricerca di, e confrontando, possibili soluzioni
Modo di valutarlo	Soprattutto in termini di giusto / sbagliato	Uso di criteri interni al compito Riflessione su procedura seguita e strategie attivate

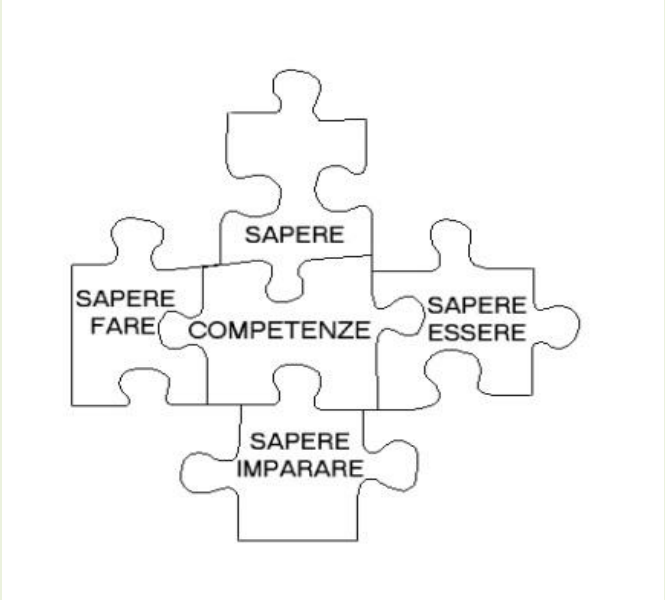
Dalle conoscenze alle competenze

DA…

lezioni basate soprattutto su spiegazioni e interrogazioni
finalizzate a valutare ciò che un alunno **SA**
per il controllo e la verifica del saper **RIPRODURRE**

A…

didattica che attivi le risorse interne
per la **COSTRUZIONE** delle conoscenze
e il loro **TRASFERIMENTO** ad altri contesti e a situazioni reali.



Agire con competenza …

… è la risultante di tre fattori (Le Boterf, 2008).

- ***Saper agire***: mobilitare le proprie risorse (conoscenze, capacità, atteggiamenti,…) in una situazione
- ***Voler agire***: motivazione personale
- ***Poter agire***: il contesto consente e legittima la possibilità di assumere responsabilità e rischi.

L'ambiente è favorevole all'apprendimento …

… quando l'alunno **può**

- porre domande, esplorare, correre rischi
- decidere come risolvere un situazione problematica
- esprimere e motivare le proprie scelte e punto di vista
- collaborare e confrontarsi con i compagni su procedura seguita, strategie attivate, esiti
- ripercorrere il percorso fatto e riflettere sulle strategie attivate
- disporre di una varietà di sostegni nel processo (*scaffolding*) a fronte di ostacoli e difficoltà

Presuppone che vi sia un contratto chiaro tra docente e studenti

Strategie e strumenti di stimolo alla partecipazione

PRIMA: Condividere obiettivi e meta da raggiungere; Brainstorming; Mappe; Diagramma a T; Tabella SVI; Porre / Formulare domande

DURANTE: Mappa nel mezzo; Guide procedurali

DOPO: Vero/Falso/Perché; Motivare le scelte; Guide procedurali; Riflessione meta cognitiva e feedback scritto

Per ogni strumento e strategia chiedersi:
- quali dimensioni - affettiva, cognitiva e relazionale – sono coinvolte?
- quali sono i processi attivati?

Brainstorming …

Scopo. Attivare conoscenze quando si introduce un argomento nuovo

Procedura. Registrare su lavagna o LIM le risposte degli AA

- Valorizzazione dei diversi contributi
- Quanto annotato permane e si può riprendere più avanti

Valenza cognitiva

- Si attivano conoscenze già presenti nella memoria permanente e le si rendono disponibili nella memoria di lavoro

Valenza affettiva

Stimola curiosità e motivazione. Non è possibile sbagliare.

La valorizzazione dell'insegnante produce autostima

… seguito da costruzione di una mappa

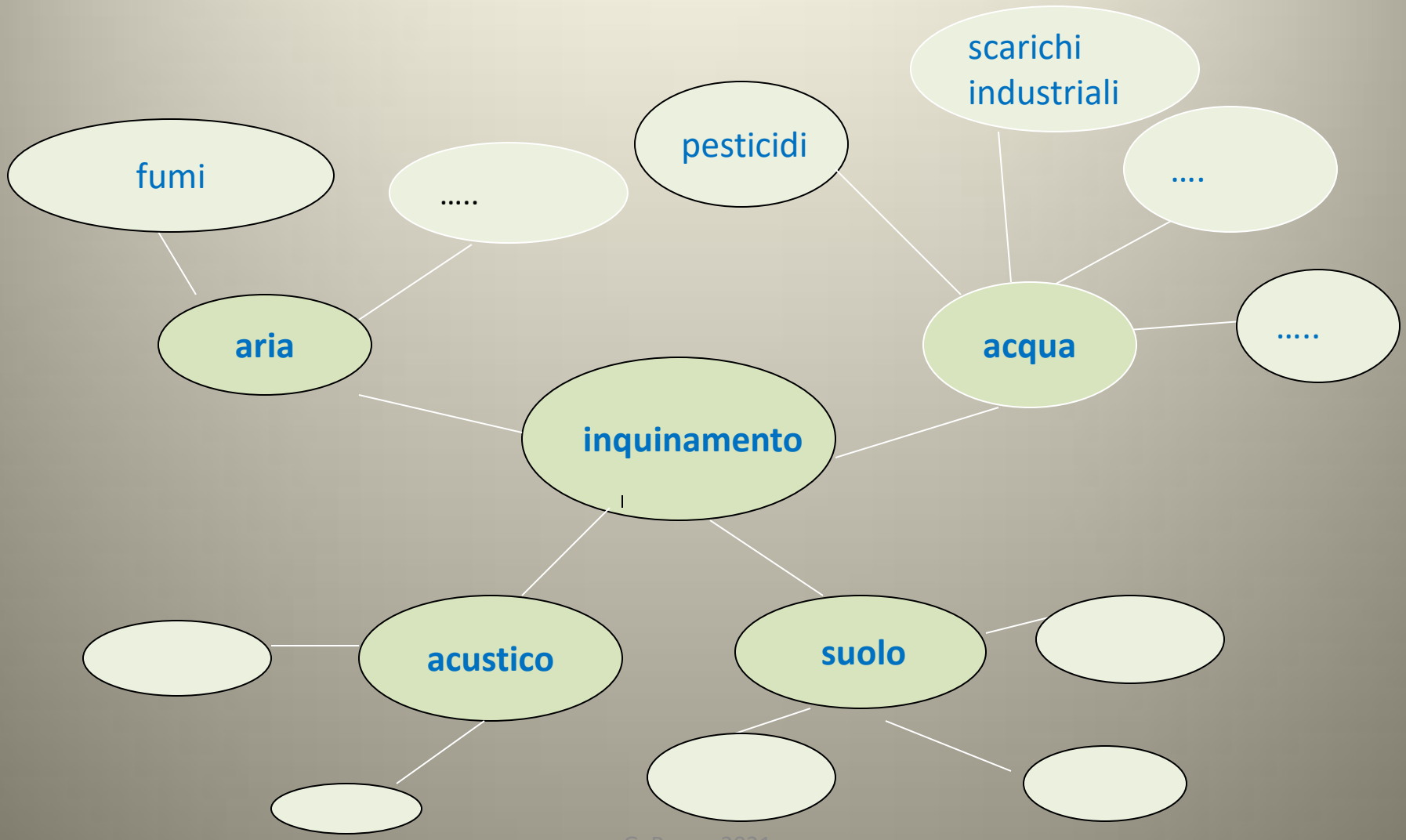


Diagramma a T

Aspetti positivi Pro	Aspetti negativi Contro

- Dividere un foglio in due colonne.
- Dato un argomento, prima di studiarlo e di discuterlo ogni studente riempie le due colonne, poi si confronta con un compagno:
  - argomentazioni pro e contro
  - aspetti positivi e negativi
  - somiglianze e differenze
  - idee con cui si concorda, idee con cui non si è d'accordo
- Aiuta a generare idee e a sviluppare il pensiero critico attraverso il confronto di realtà diverse o contrapposte. Aiuta anche a evidenziare incongruenze o incompletezza dei dati stimolando l'approfondimento degli argomenti proposti.

Tabella SVI

Dato un argomento, ogni alunno completa la tabella: nella prima colonna annota quanto sa dell'argomento e nella seconda quanto vorrebbe conoscere; dopo aver letto o studiato un testo completa la terza colonna.

Ciò che So	Ciò che Vorrei conoscere	Ciò che ho Imparato

Uso delle domande
prima di una spiegazione o dello studio sul testo

A - Le domande dell'insegnante

- Cos'è una fonte storica? Cosa permette di dire che una fonte è storica / non storica?

- Da quali fonti abbiamo informazioni sui Romani?

- Perché l'Impero romano si chiama Impero?

- Come hanno fatto i romani a costruire un impero in così poco tempo?

- Perché i Romani hanno fatto tante guerre?

- Quale era l'equipaggiamento delle legioni?

B - Lo studente formula le domande a cui pensa di trovare risposta

C - Lo studente legge il testo e per ogni capoverso individua e formula la domanda a cui il testo risponde

Tipi di domande

- **Polare/Chiusa:** domande *Sì/No*
- **Aperta**
- **Disgiuntiva:** domande *o… o*
- **Fattuale**
- **Di interpretazione e ragionamento**
- **Proiettiva:** *Cosa succederebbe se …?*
- **Suggestiva:** *Non pensi che …?*
- **Motivare la risposta data**
- **Di valutazione:** *Decidi quale testo è migliore e spiega perché*

Quali di queste domande attivano i processi cognitivi superiori?

Comprensione del testo
Vero / Falso / Perché

Le risposte Vero/Falso non permettono di capire la reale comprensione di un testo (di lettura, di studio …).

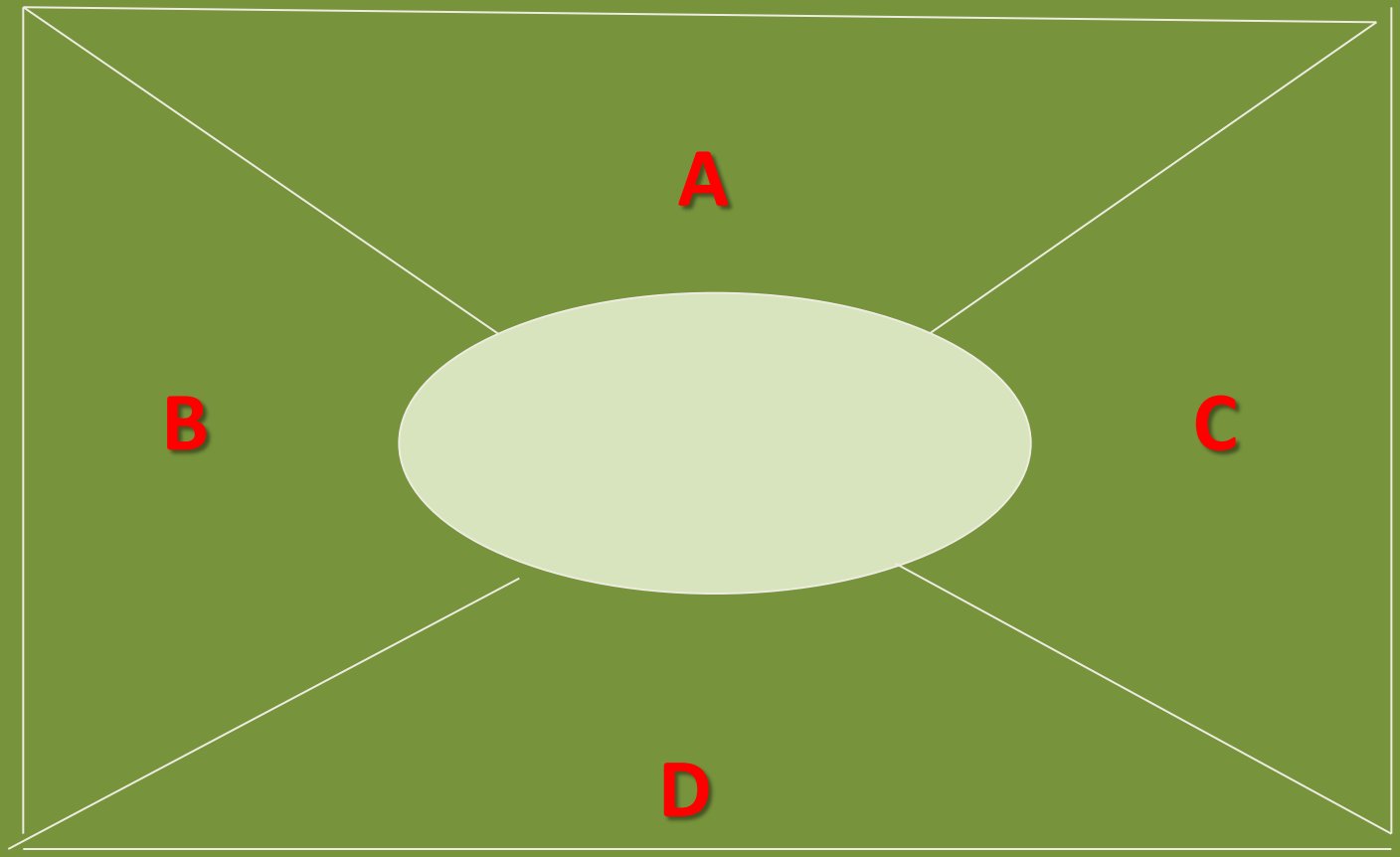
A - Risposta individuale

Motivazione (con riferimento al testo)

B - Risposta individuale

Confronto con il compagno; motivazione (con riferimento al testo)

Mappa nel mezzo



Risolvere problemi e ripercorrere il ragionamento seguito

- Date quattro soluzioni a un problema, individuare quella corretta.
- Confrontarsi nel gruppo.
- Motivare descrivendo il ragionamento seguito.

Uso di guide procedurali

Una serie di domande che aiutano a tenere sotto controllo processo e prodotto. L'esempio qui di seguito aiuta a rivedere un lavoro scritto.

- Ho sviluppato tutti i punti che volevo sviluppare?
- Sono stato aderente al genere testuale?
- Le varie parti sono disposte in modo logico?
- Le diverse parti sono ben collegate tra di loro?
- E' chiaro lo scopo?
- Ho tenuto conto del lettore?
- Ho controllato l'uso del lessico?
- Ho controllato la correttezza grammaticale e l'ortografia?

Riflettere sul compito (scheda di feedback)

Scheda di feedback (*da modificare in base al percorso effettivamente seguito*)

1. Ti è piaciuto il compito? ☐ SI ☐ NO
Perché? …….

2. Cosa hai trovato facile?

3. Cosa hai trovato difficile?

4. Come ti sei sentito/a durante la lezione?
   - ☐ motivato/a a leggere
   - ☐ coinvolto/a
   - ☐ scoraggiato/a per le difficoltà del testo
   - ☐ annoiato/a
   - ☐ interessato/a dalle attività

5. Elenca tre cose che hai imparato.
   1.
   2.
   3.

I processi cognitivi attivati
- trasversali -

- cercare le conoscenze in memoria
- focalizzare l'attenzione
- fare ipotesi
- individuare collegamenti
- elaborare conoscenze
- organizzare le conoscenze
- collaborare, confrontare
- ragionare e argomentare
- riflettere
- autovalutarsi e autoregolarsi

Gli aspetti motivazionali su cui si interviene - trasversali -

- avere un atteggiamento costruttivo
- rimanere su quanto focalizzato
- accettare le sfide
- impegnarsi, concentrarsi e perseverare
- collaborare
- tenere sotto controllo l'ansia
- avere una percezione positiva di sé come studente
- avere autostima

La mediazione dell'insegnante

- Aiuta a richiamare esperienze/ conoscenze precedenti
- Sollecita domande e si pone in ascolto senza giudicare
- Riformula o aiuta a riformulare le risposte
- Mette in relazione risposte diverse evidenziando i nessi
- Stimola la generalizzazione (di una regola, strategia…)
- Stimola a dimostrare che cosa si è capito
- Nella risoluzione di compiti e problemi, stimola a parlare delle strategie attivate e, se necessario, a modificarle
- Considera l'errore una spia significativa di difficoltà da gestire
- Pone domande meta cognitive su ostacoli e difficoltà incontrate
- Adotta un atteggiamento di attesa evolutiva, infondendo fiducia nelle capacità di pensare

GRAZIE!

pozzograziella@gmail.com